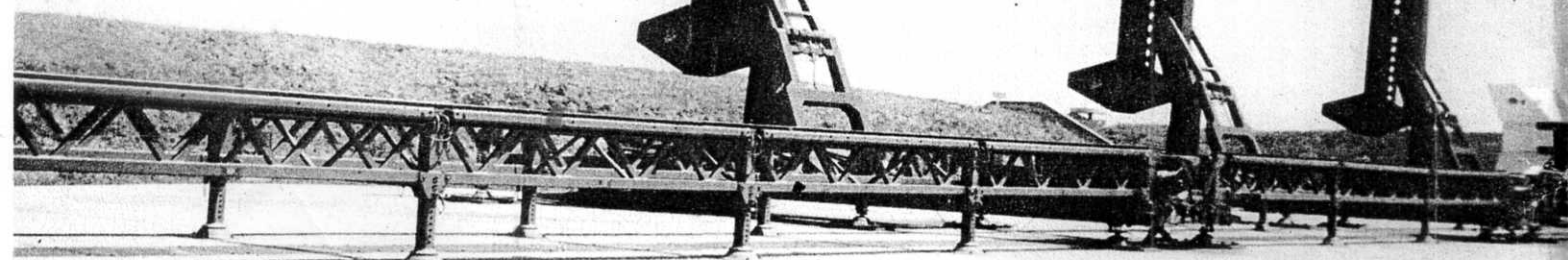


missili terra-aria Western Electric MIM-3A NIKE
AJAX sulle loro rampe. Nella pagina accanto: bat-
terie di Western Electric MIM-14A NIKE HERCU-
LES (in alto e al centro a sinistra); altre im-
magini dell'AJAX (al centro a destra, e in bas-

Western Electric MIM-3A NIKE AJAX ground-to-
air missiles on their launching ramps. In the op-
posite page: above, centre left: batteries of
Western Electric MIM-14A NIKE HERCULESes;
centre right and below: other pictures of the
AJAX.



16

ROMOLO CICHERO e MARIO LUNARDI

L'AERONAUTICA MILITARE ITALIANA OGGI

2 MILA METRI DI CIELO difesi da missili teleguidati

La cosa più sorprendente è il repentino cambiamento di atmosfera.

Attraverso un cancello, né più grosso, né più piccolo di quelli che ancora si trovano all'inizio del viale di una qualsiasi villa neta, siamo entrati da pochi minuti nell'Area Controllo di una Base I.T. (Intercettazione Teleguidata).

Abbiamo ancora negli occhi la visione di una stradina di campagna con il suo traffico di carri agricoli che ci hanno fatto fare in coda più di un quarto d'ora, dei campi dove è in corso la mietitura del raccolto, dei vigneti con i grappoli ancora in frizione, e ci troviamo improvvisamente immersi nel nucleo di un'organizzazione a cui è affidata una parte importante nella difesa del territorio italiano.

E' appunto questa atmosfera agreste che maggiormente sorprende, l'improvviso emergere dalle coltivazioni di una base aerea, questo connubio — sconosciuto alla quasi totalità dei cittadini italiani — tra l'Aeronautica Militare e le zone agricole del Paese.

Per ragioni di sicurezza, di strategia, di logistica, le basi dell'Aeronautica Militare sono decentrate in ridentissime aree agricole. In particolar modo, le basi I.T., essendo di proporzioni piuttosto ridotte, sembrano essere ancora più agricole, come piccoli centri senza importanza.

A questo punto ricordiamo l'aneddoto di quell'ufficiale che andato in licenza a casa e sentitosi chiedere dai parenti cosa stesse facendo in quel paesino e non potendo rivelare quale fosse il suo preciso incarico, fu costretto a subire dal padre una dura e propria predica su come lo Stato sperpera il denaro del contribuente mantenendo in campagna a sollazzarsi giovani che avrebbe meglio impiegare altrove!

Ma la difesa, oggi, è appunto basata su questo: una buona dispersione in campagna, basi con impianti logistici ed operativi relativamente lontani, mascheramento con macchie d'alberi, basse costruzioni. E quello che meraviglia è appunto il cambiamento d'atmosfera tra fuori — il verde dei prati, il giallo del grano — e dentro — la disciplina, la routine dello stato d'allerta, la lucida sensazione che ogni momento potrebbe essere quello buono, anche se sono anni che non accade nulla e, probabilmente, non si lancerà mai uno di quei missili in una azione bellica.

Ma forse abbiamo divagato troppo raccontandovi le nostre sensazioni: è meglio tornare ai fatti.

Parleremo ora del reparto che è la pupilla dell'A.M.I., pupilla per la quale l'Arma ha fatto non pochi sacrifici: la 1^a A.B. Intercettori Teleguidati.

